



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: [ID VIP 4560] Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - Progetto Definitivo. SS n. 52 "Carnica" - Lavori urgenti di ripristino e prolungamento della galleria paramassi Laste dal km 86+270 al km 86+555 ed installazione barriera paramassi in sommità muro esistente dal km 85+900 al km 86+000. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Nota Tecnica

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. CDG-0165311-P del 21/03/2019, acquisita al prot. DVA-7171 del 21/03/2019, il Commissario per l'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021, ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per gli interventi "Lavori urgenti di ripristino e prolungamento della galleria paramassi "Laste" dal km 86+270 al km 86+555 ed installazione barriera paramassi in sommità muro esistente dal km 85+900 al km 86+000", che prevedono lavori di prolungamento della galleria paramassi Laste da entrambi i lati della S.S. 52 "Carnica", dal km 86+120 al km 86+270 e dal km 86+700 al km 86+850 e la realizzazione di barriere paramassi, tra le progressive km 86+020 e km 86+120.

L'intervento in progetto rientra nel Piano Straordinario per il miglioramento dell'accessibilità a Cortina d'Ampezzo in vista del Campionato del Mondo di Sci del 2021 e interessa la viabilità della S.S. n. 52 "Carnica", compresa tra le progressive 86+120 - 86+270 e 86+700 - 86+850 e dal km 86+020 al km 86+120, nel Comune di Santo Stefano di Cadore.

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104", corredata degli elaborati grafici di cui al punto "10.Allegati della Lista di Controllo".

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, finalità della soluzione progettuale presentata è il miglioramento delle condizioni di sicurezza della S.S. 52 "Carnica" nei tratti precedentemente citati, con particolare riferimento alla difesa dalla caduta massi, a causa dei frequenti fenomeni di instabilità del versante.

L'intervento in valutazione si configura come "modifica" di un'opera esistente appartenente alla tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, punto 2), lettera c) "Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale".

ID Utente: 6887
ID Documento: DVA-D2-OCL-6887_2019-0145
Data stesura: 15/05/2019

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 28/05/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: dva-2@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



Figura 1: Inquadramento delle aree di intervento su ortofoto (Fonte: Lista di controllo)

Analisi e valutazioni

La parte di tracciato della SS n. 52 “Carnica” interessata dall’intervento oggetto di valutazione è ubicata nella Valle del Comelico, in particolare nella stretta porzione di valle fluviale del Piave, a Sud-Ovest dell’abitato di Santo Stefano di Cadore.

Gli interventi hanno per oggetto il prolungamento della galleria paramassi Laste da entrambi i lati, dal km 86+120 al km 86+270 e dal km 86+700 al km 86+850 della S.S. 52 “Carnica” e la realizzazione di barriere paramassi tra le progressive km 86+020 e km 86+120.

Con riferimento al prolungamento della galleria paramassi Laste, nella Lista di controllo il proponente riporta che attualmente sono stati affidati interventi per circa 100 m di sviluppo (70 m a monte e 30 m a valle). Ai fini della sicurezza della circolazione, il proponente ritiene necessario un ulteriore prolungamento dell’opera di circa 150 m a valle e 150 a monte, secondo la stessa tipologia delle opera già appaltate.

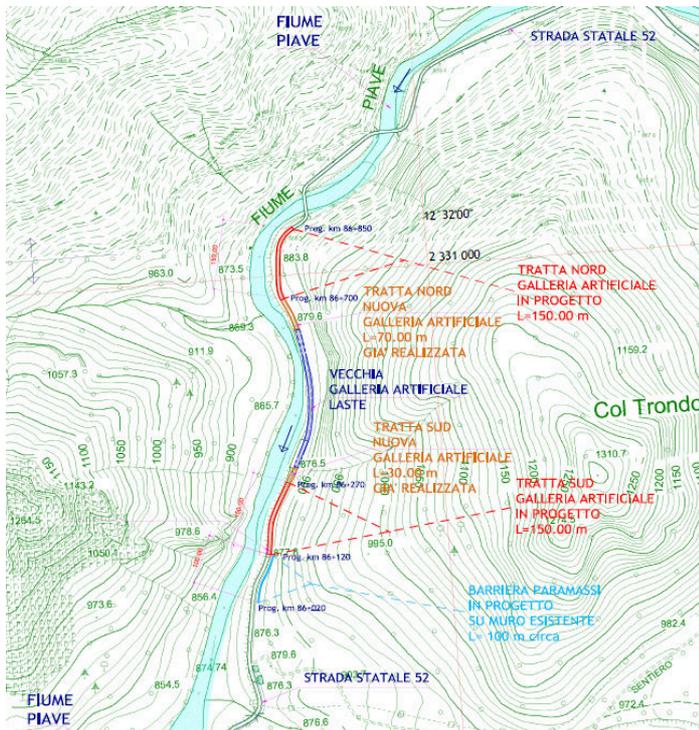


Figura 2: Corografia degli interventi (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

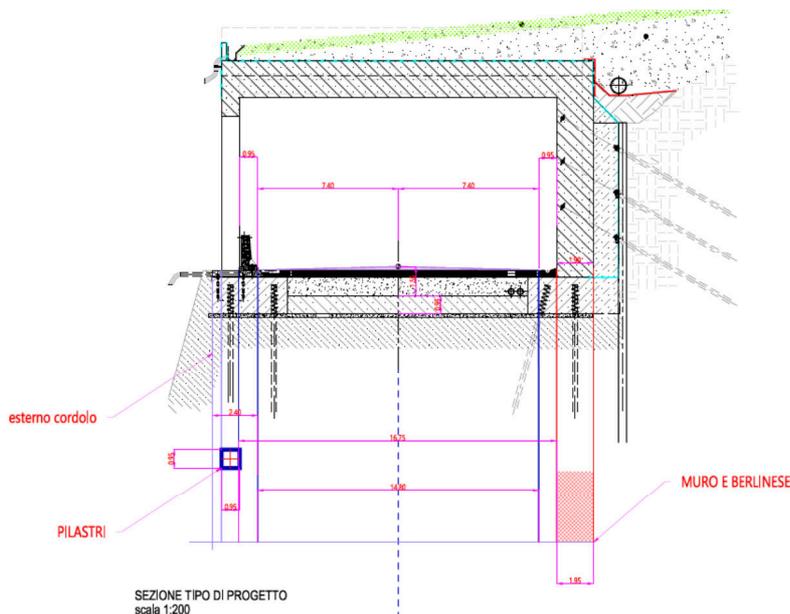


Figura 3: Sezione tipo di progetto (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento alla realizzazione barriere paramassi tra le progressive km 86+020 e km 86+120, nella Lista di controllo il proponente riporta che in tale tratto sussiste il pericolo di caduta massi per la forte acclività del versante sovrastante la statale. Per detti motivi il proponente ha ritenuto necessario valutare la possibilità di installare una idonea barriera paramassi, della lunghezza di circa 100 m, in sommità o immediatamente a tergo dell'esistente muro di controripa.

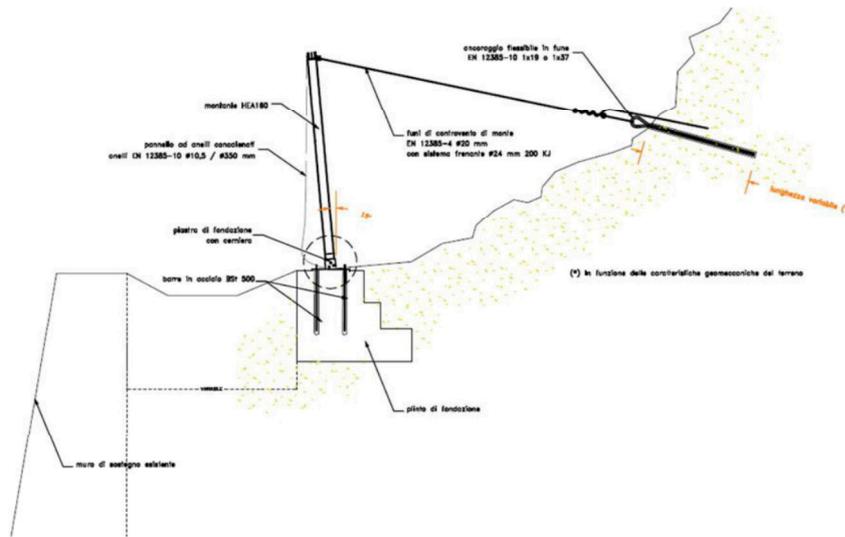


Figura 4: Sezione tipo della barriera paramassi in progetto

Con riferimento a “Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi”, e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che la zona interessata dagli interventi è in prossimità del fiume Piave.

Con riferimento a “Zone montuose e forestali” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che la zona interessata dagli interventi ricade nell’area di vincolo idrogeologico forestale.

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta gli interventi sono localizzati internamente alla ZPS IT3230089 “Dolomiti del Cadore e del Comelico”, limitrofa ed adiacente al SIC IT3230085 “Comelico, Bosco della Digola, Brentoni, Tudaio”. Nella Lista di controllo il proponente riporta che gli interventi sono limitati al sedime stradale e al muro di controripa e non modificano in modo sostanziale lo stato di fatto della struttura stradale e delle opere d’arte esistenti.

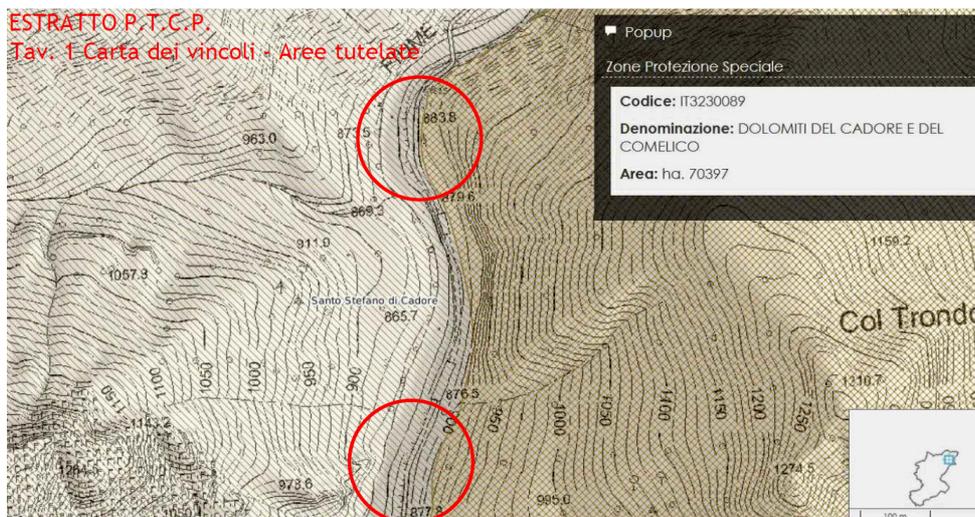


Figura 5: Localizzazione degli interventi con riferimento alle Aree della Rete Natura 2000 (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Ricadendo l'intervento progettuale all'interno della ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico" ed essendo adiacente al SIC IT3230085 "Comelico – Bosco della Digola – Brentoni – Tudaio", in allegato alla Lista di controllo il proponente ha trasmesso lo studio per la valutazione di incidenza ambientale in fase di Valutazione Appropriata (Fase 2). Secondo quanto indicato nello studio citato, dall'esame degli elementi informativi e dalla individuazione e stima degli effetti derivanti dalla realizzazione del progetto sulle varie componenti ambientali in relazione ai siti appartenenti alla Rete Natura 2000 "[...] l'incidenza degli interventi in progetto risulta non significativa [...]". Dal momento che l'area interessata dagli interventi coincide con un tratto stradale già esistente, il proponente riporta che "[...] sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, gli interventi previsti non genereranno alcuna alterazione significativa degli habitat, né delle specie, di cui alla ZPS ed al SIC della Rete Natura 2000 presenti nel contesto ambientale interessato [...]. Le lievi interferenze di suolo e sottosuolo in ambito locale, durante la fase di cantiere, non sono da intendersi significative [...]". Nella Relazione di incidenza il proponente riporta altresì indicazioni in merito alle misure di mitigazione e compensazione ambientale da attuare in fase di cantiere.

Con riferimento alle "Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica" e all'eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate" della "Lista di controllo", il proponente riporta che nell'area interessata dagli interventi è presente il vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004, art. 142, lett. g) "[...] i territori coperti da foreste e da boschi [...] e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento [...]".

Con riferimento alle "Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)" e all'eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate" della "Lista di controllo", il proponente riporta che la zona interessata dagli interventi ricade nelle seguenti aree:

- Area di vincolo idrogeologico forestale;
- Dissesto idrogeologico aree soggette a caduta massi;
- P.T.C.P. dissesto franoso delimitato.

Con riferimento alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che la zona interessata dall’intervento ricade nell’area di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) denominata “dissesto franoso limitato”.

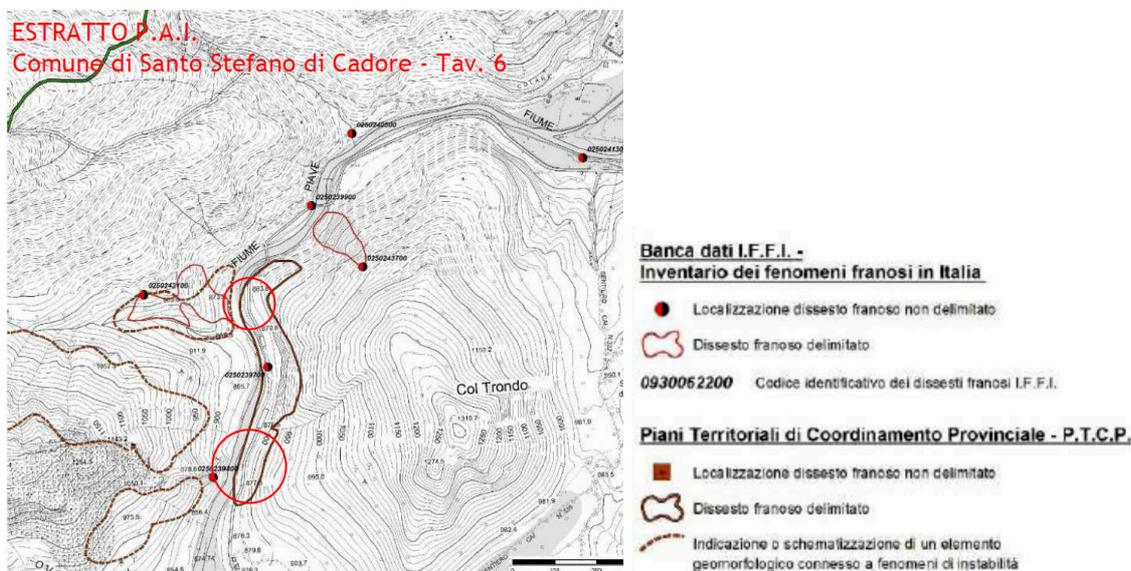


Figura 6: Stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Conclusioni

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità di messa in sicurezza della S.S. n.52 “Carnica” dagli episodi di caduta massi dovuti ai fenomeni di instabilità idrogeologica del versante, e le caratteristiche dell’intervento proposto, con riferimento agli aspetti ambientali si ritiene che non sussistono potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo il rispetto di accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio degli interventi in progetto.

Pertanto, sulla base alle analisi e valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale richiesta non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a VIA o VIA), fatta salva l’acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta, tra cui quella in materia idrogeologica di competenza dell’Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali.

Tuttavia, ricadendo l’intervento all’interno dell’area ZPS IT3230089 “Dolomiti del Cadore e del Comelico” ed essendo limitrofo al SIC IT3230085 “Comelico, Bosco della Digola, Brentoni, Tudaio”, non essendo possibile escludere a priori incidenze significative su dette aree protette, ai sensi degli artt. 5 e 6 del DPR 357/97, si ritiene necessario che l’intervento venga sottoposto a Valutazione di Incidenza di competenza regionale.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)